

**Comune di Novi di Modena**

**NORME DI SPECIFICAZIONE PER GLI INTERVENTI SUGLI  
EDIFICI DEL TERRITORIO RURALE DANNEGGIATI  
A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012**

**La LR n. 16 del 21.12.2012 indica i casi in cui è possibile anticipare il Piano della Ricostruzione, attraverso un atto deliberativo.**

**Fra questi vi è la possibilità di dettare**

**NORME DI SPECIFICAZIONE PER GLI INTERVENTI SUGLI  
EDIFICI DEL TERRITORIO RURALE DANNEGGIATI  
A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012**

**ad integrazione e specificazione dei criteri progettuali da adottare negli interventi sui fabbricati rurali in base a quanto previsto dagli artt. 21bis e 27 delle N.T.A. del vigente PRG,  
al fine di tenere conto dei danni indotti dal sisma 2012.**

**LE NORME DI SPECIFICAZIONE  
INTENDONO CONTEMPERARE LE SEGUENTI FINALITÀ:**

- salvaguardare l'identità del paesaggio rurale di Novi di Modena e delle sue frazioni,
- innalzare il livello di sicurezza sismica e ridurre la vulnerabilità, nel rispetto delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008,
- migliorare il rendimento energetico degli edifici, nell'ambito degli interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e di ricostruzione, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 della LR 16/2012.

**Le norme di specificazione si compongono di 4 articoli:**

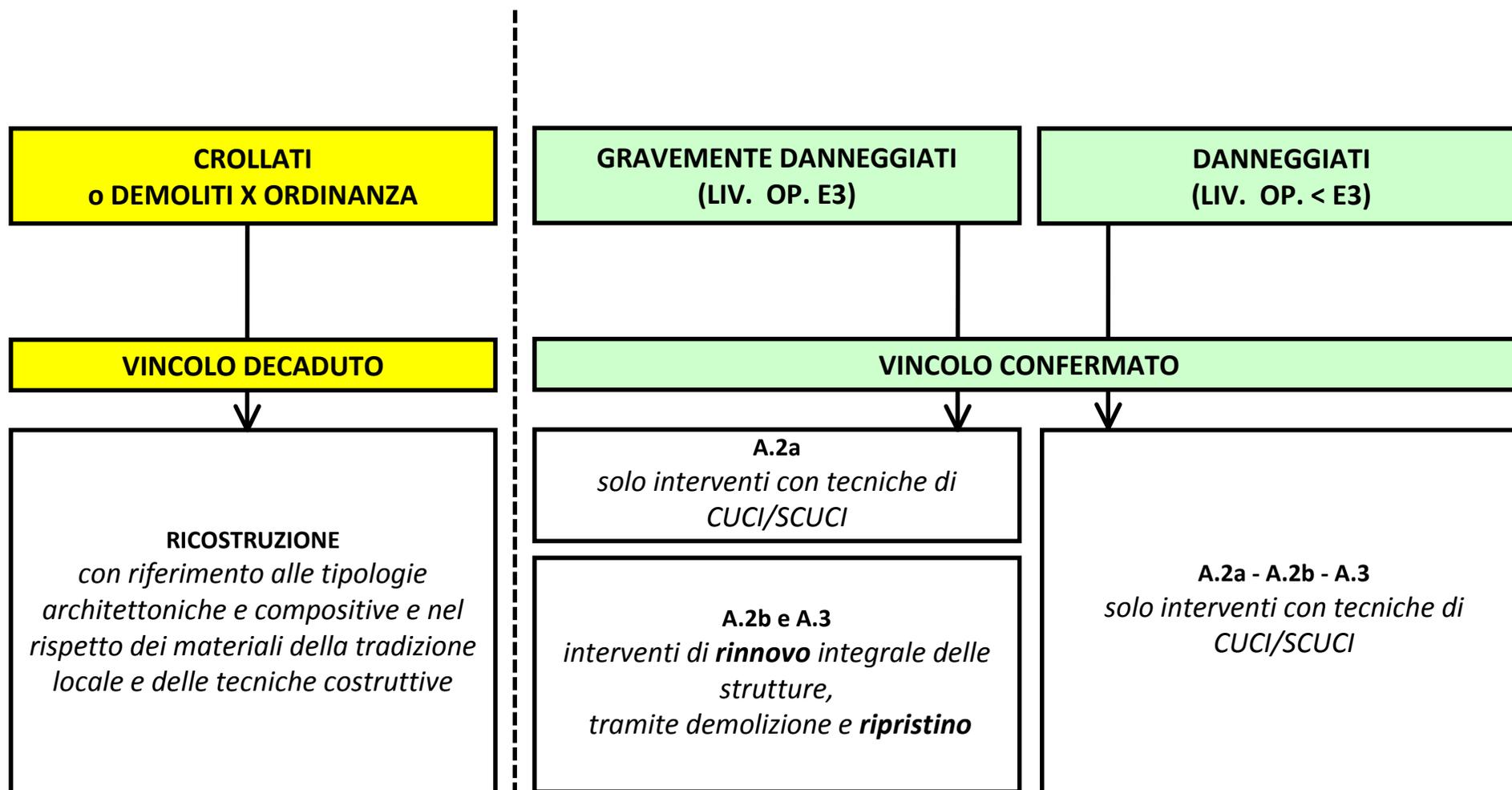
**L'art. 1 definisce l'ambito di applicazione,**

**L'art. 2 definisce  
gli interventi sugli edifici del territorio rurale crollati o demoliti in conseguenza degli  
eventi sismici del maggio 2012**

**L'art. 3 introduce le modalità di intervento  
sugli edifici del territorio rurale danneggiati in conseguenza degli eventi sismici del  
maggio 2012**

**L'art. 4 definisce  
gli interventi di Restauro e risanamento conservativo e di Ristrutturazione Edilizia  
danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012**

**NORME DI SPECIFICAZIONE,**  
**PER GLI EDIFICI DEL TERRITORIO RURALE TUTELATI DAL PRG,**  
**A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012**



**le disposizioni più significative  
richiamate di seguito  
sono dettate dagli artt. 2 e 4**

## Art. 2

### COMMA 1

precisa che, con riferimento agli "edifici tutelati", non trova applicazione la disciplina di tutela stabilita dal PRG vigente, nel caso di edifici vincolati dalla pianificazione INTERAMENTE CROLLATI a causa del sisma o interamente demoliti in attuazione di ordinanza comunale emanata per la tutela dell'incolumità pubblica.

### COMMA 3

chiarisce quando l'edificio deve intendersi interamente crollato ai sensi della LR 16/2012, come integrata con la definizione di edificio crollato introdotta dall'art. 12 dell'Ordinanza commissariale n. 60 del 27.05.2013.

A tal fine, al progetto dovrà essere allegata apposita relazione si assevera che *le STRUTTURE PORTANTI VERTICALI sono crollate per più del 50% coinvolgendo la prevalenza delle strutture orizzontali e di copertura e che il fabbricato ha pertanto subito una irrimediabile compromissione delle caratteristiche storiche, architettoniche, tipologiche e testimoniali.*"

### COMMA 5

precisa che negli edifici per i quali sia decaduto il vincolo di pianificazione (perché eliminato con delibera o perché crollati/demoliti) è possibile MODIFICARE LA SAGOMA e RIDURRE LA VOLUMETRIA dell'edificio originario RECUPERANDOLA nei tempi e nei modi previsti dai commi 2, 3 e 4 dell'art. 9 della LR 16/2012.

### COMMA 6

precisa che gli edifici del territorio rurale per i quali sia decaduto il vincolo di tutela del PRG e per i quali sia possibile modificare la sagoma e ridurre la volumetria dell'edificio originario, SONO DA CONSIDERARE, a tutti gli effetti, edifici di NUOVA COSTRUZIONE.

La legge 16/2012 precisa che per questi edifici, la progettazione deve essere sviluppata “CON RIFERIMENTO ALLE TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE E COMPOSITIVE E NEL RISPETTO DEI MATERIALI DELLA TRADIZIONE LOCALE E DELLE TECNICHE COSTRUTTIVE” che connotano il paesaggio del territorio rurale di Novi, assicurando al contempo un innalzamento del livello di sicurezza sismica e una riduzione della vulnerabilità.

**CROLLATI  
o DEMOLITI X ORDINANZA**

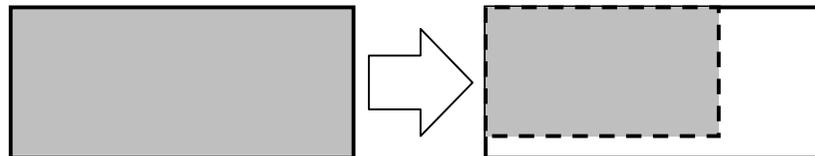
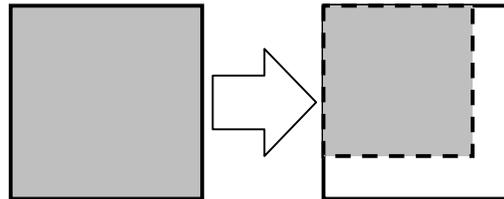
**VINCOLO DECADUTO**

**RICOSTRUZIONE**  
*con riferimento alle tipologie  
architettoniche e compositive e nel  
rispetto dei materiali della tradizione  
locale e delle tecniche costruttive*

**COMMA 7**

specifica che, ai fini di favorire il recupero dei caratteri identitari del territorio rurale di Novi, il riferimento alle tipologie architettoniche e compositive DEVE INTENDERSI SODDISFATTO quando si preveda:

- la FORMA geometrica della pianta dell'edificio originario, quando di forma regolare, intendendosi che un edificio a pianta quadrata non può essere sostituito da un fabbricato a pianta rettangolare e viceversa, ancorché sia ammessa la riduzione della dimensione di ciascun lato,
- il RAPPORTO ARMONICO fra dimensioni in pianta e in altezza dell'edificio, anche NEI CASI IN CUI SI PREVEDA LA RIDUZIONE DEL VOLUME DEL FABBRICATO, che potrà essere attuata sia proporzionalmente, per gli edifici a pianta quadrata, che per riduzione della dimensione longitudinale e/o dell'altezza, per gli edifici a pianta rettangolare, mantenendo un rapporto proporzionale armonico fra la dimensione del fronte e l'altezza dell'edificio,



**CROLLATI  
o DEMOLITI X ORDINANZA**

**VINCOLO DECADUTO**

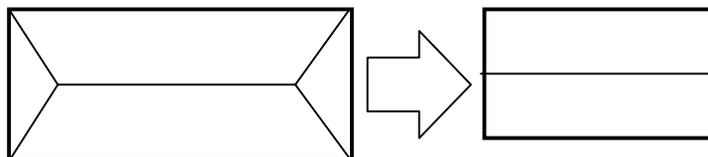
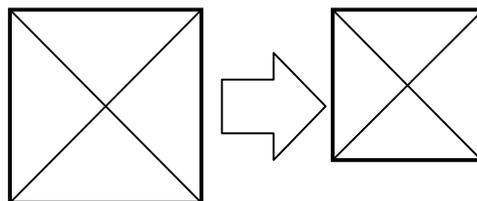
**RICOSTRUZIONE**  
*con riferimento alle tipologie  
architettoniche e compositive e nel  
rispetto dei materiali della tradizione  
locale e delle tecniche costruttive*

**COMMA 7**

specifica che, ai fini di favorire il recupero dei caratteri identitari del territorio rurale di Novi, il riferimento alle tipologie architettoniche e compositive DEVE INTENDERSI SODDISFATTO quando si preveda:

-la tipologia di copertura a due, a tre o a quattro acque, in coerenza con la pianta dell'edificio, riproponendo le PENDENZE TIPICHE DELLE FALDE DI COPERTURA degli edifici rurali tradizionali,

-per il MANTO DI COPERTURA si utilizzino **MATERIALI CHE GARANTISCANO UN CORRETTO INSERIMENTO NEL CONTESTO RURALE**, preferibilmente in coppi, con possibilità di proporre, per la struttura di copertura, **MATERIALI ANCHE NON TRADIZIONALI**, avendo anche cura di dimensionare gli sporti di copertura in forma proporzionata alle dimensioni dell'edificio, evitando di lasciare a vista i materiali non tradizionali eventualmente utilizzati per la **struttura di copertura**.



## Art. 2, comma 7

- le CARATTERISTICHE VOLUMETRICHE TIPICHE del territorio rurale, intendendosi esclusa la possibilità di realizzare elementi sporgenti rispetto al volume compatto del fabbricato, quali balconi, abbaini o altri volumi aggettanti,
- le CARATTERISTICHE DEL PARAMENTO MURARIO tipiche del territorio rurale, che dovrà essere INTONACATO, con possibilità di proporre, per le strutture verticali e orizzontali portanti, MATERIALI ANCHE NON TRADIZIONALI (cemento armato, acciaio, legno, ecc.), purché intonacate, utilizzando tinteggiature esterne a calce o a base di silicati, con esclusione per i tinteggi a tempera e al quarzo,
- la riproposizione delle parti di paramento murario originariamente realizzate con la tecnica della GELOSIA, in tutti i casi in cui queste fossero particolarmente connotanti il fabbricato originario, compatibilmente con le esigenze di sicurezza delle strutture ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008.

### COMMA 8 e 9

precisa che per gli edifici rurali NON ABITATIVI sparsi facenti parte di un'unica azienda agricola, per i quali non trova applicazione la disciplina di tutela prevista dal PRG, è possibile l'ACCORPAMENTO purché ciò comporti, a seguito del ripristino dei suoli agricoli, la collocazione dell'edificio o degli edifici da ricostruire all'interno del centro aziendale esistente.

Le REGOLE DA SEGUIRE nella progettazione dei nuovi edifici sono:

- un armonico inserimento nel centro aziendale, secondo i criteri tipici della composizione delle corti rurali tradizionali,
- un rapporto armonico fra dimensioni in pianta e altezza dell'edificio,
- l'uso di tipologia e pendenze delle falde di copertura tipiche del paesaggio rurale,
- la modularità delle aperture tipiche degli edifici rurali,
- le caratteristiche volumetriche tipiche del territorio rurale,
- le caratteristiche del paramento murario tipiche del territorio rurale.

### COMMA 10

richiama le misure di incentivazione introdotte dalla LR 15/2013 in materia di efficientamento energetico.

## Art. 4

### COMMA 4

precisa che, per gli edifici A.2a, in presenza di gravissime condizioni di danneggiamento delle strutture e dei materiali, con crolli consistenti delle strutture verticali e orizzontali in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012, è ammesso un intervento di RIPRISTINO, con rimozione delle macerie e fedele ricostruzione delle PARTI DI IMMOBILE CROLLATE, senza introdurre alterazioni o modifiche planimetriche, altimetriche e di sagoma e nel rispetto dei criteri che si sarebbero adottati per l'intervento di restauro e risanamento conservativi A.2a prima del sisma,

### COMMA 5

precisa che, per gli edifici A.2b, esclusivamente in presenza di condizioni di crolli molto estesi e significativo danneggiamento delle strutture e dei materiali in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 (LIVELLO OPERATIVO E3), sono ammessi interventi di RINNOVO INTEGRALE DELLE STRUTTURE, TRAMITE DEMOLIZIONE, CON RIPRISTINO DELLE STESSE, ATTRAVERSO LA LORO FEDELE RICOSTRUZIONE, senza introdurre alterazioni o modifiche planimetriche, altimetriche e di sagoma e nel rispetto dei criteri che si sarebbero adottati per l'intervento di restauro e risanamento conservativo A.2b, prima del sisma. Le condizioni di particolare danneggiamento di cui sopra dovranno essere certificate da un tecnico abilitato, con perizia asseverata.

La fedele ricostruzione dovrà avvenire sull'area di sedime originaria, ancorchè ricadente in fascia di rispetto stradale o dei corsi d'acqua.

### COMMA 6

precisa che, per gli edifici A.3, in presenza di condizioni di crolli molto estesi e significativo danneggiamento delle strutture e dei materiali in conseguenza degli eventi sismici del maggio 2012 (LIVELLO OPERATIVO E3), sono ammessi interventi di RINNOVO INTEGRALE DELLE STRUTTURE, TRAMITE DEMOLIZIONE, CON RIPRISTINO DELLE STESSE, ATTRAVERSO LA LORO RICOSTRUZIONE, senza introdurre SIGNIFICATIVE alterazioni o modifiche planimetriche, altimetriche e di sagoma e nel rispetto dei criteri che si sarebbero adottati per l'intervento di prima del sisma. Le condizioni di particolare danneggiamento di cui sopra dovranno essere certificate da un tecnico abilitato, con perizia asseverata. La ricostruzione dovrà avvenire sull'area di sedime originaria, ancorchè ricadente in fascia di rispetto stradale o dei corsi d'acqua.

**GRAVEMENTE  
DANNEGGIATI (rif. Liv. Op. E3)**

**VINCOLO CONFERMATO**

**A.2a**  
*solo interventi con tecniche di  
CUCI/SCUCI*

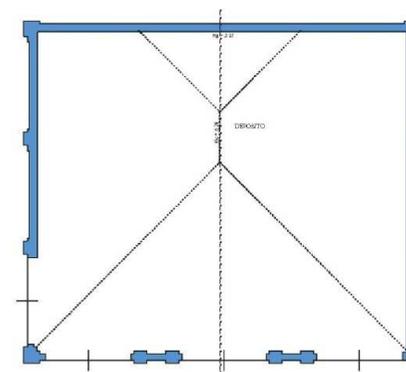
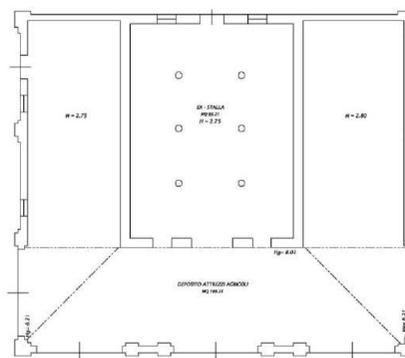
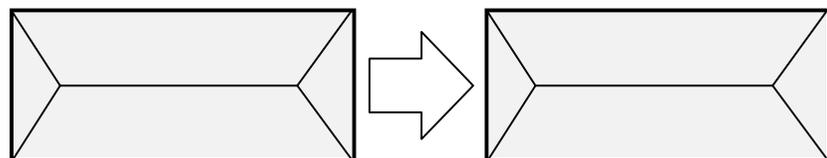
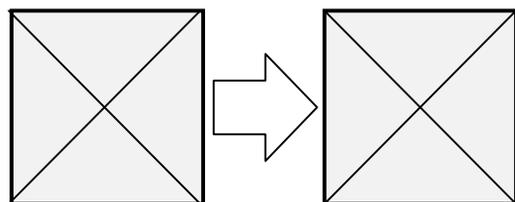
**A.2b / A3**  
*CUCI/SCUCI ma anche  
RINNOVO/RIPRISTINO*

**COMMA 7**

per gli edifici classificati **A.2a** gravemente danneggiati, sono ammessi interventi di restauro e risanamento conservativo con tecniche di cuci/scuci

per gli edifici classificati **A.2b e A.3**, gravemente danneggiati, sono ammessi interventi di rinnovo integrale delle strutture, tramite demolizione, con ripristino delle stesse, attraverso la loro fedele ricostruzione:

- per gli edifici classificati **A.2b** è ammessa la possibilità di proporre, per le strutture portanti, materiali anche non tradizionali, (cemento armato, acciaio, legno, ecc.), purché non a vista all'esterno del fabbricato (intonacati e tinteggiati),
- per gli edifici classificati **A.3** è ammessa la possibilità di proporre, per le strutture portanti e di tamponamento, materiali anche non tradizionali, (cemento armato, acciaio, legno, ecc.), purché non a vista all'esterno del fabbricato (intonacati e tinteggiati),
- nei fienili con grandi aperture ad arco o squadrate è ammessa l'eliminazione dell'originaria partizione interna, sia in orizzontale che in verticale, al fine di poter ospitare mezzi agricoli, anche di grandi dimensioni, foraggio imballato o altri materiali di stoccaggio o prodotti dell'attività agricola compatibilmente con le esigenze di sicurezza delle strutture ai sensi delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al Decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008.



**COMMI 9, 10, 11**

- **dettano le disposizioni relative agli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia,**
- **introducono la possibilità, per gli edifici classificati A.2b e A.3 per i quali sia previsto un intervento di rinnovo e ripristino delle strutture (livello operativo E3), di utilizzare anche materiali non tradizionali, purché non a vista.**